



NOTIZIARIO ONLINE DELLA SEZIONE DI ROMA

*Gli scontenti
viaggiano verso il
passato, gli
uomini di
speranza
viaggiano verso il
futuro*



EDITORIALE - *Oggi è una festa bellissima*

Oggi è una festa bellissima per tutta l'Italia, per tutta la Chiesa, per tutto il mondo!. Con queste parole Papa Leone XIV presentatosi a sorpresa sul sagrato di piazza San Pietro, domenica 7 settembre, prima di presiedere la liturgia per la canonizzazione di Pier Giorgio Frassati e Carlo Acutis, ha salutato la folla in attesa. Tra la folla anche una nutrita delegazione della Giovane Montagna, con il presidente nazionale e soci delle varie sezioni, venuti a partecipare alla festa per il “socio GM” Pier Giorgio Frassati. Papa Leone ha poi continuato: *La liturgia, “molto solenne”, non spegne la gioia che riempie questa giornata. E volevo salutare, soprattutto, tanti giovani, ragazzi, che sono venuti per questa Santa Messa! È veramente una benedizione del Signore trovarci insieme, voi che siete arrivati da diversi Paesi.* ([Segue a pag. 3](#))

Notiziario n. 3 – Settembre 2025

EDITORIALE - <i>Oggi è una festa bellissima</i>	1
ESCURSIONI IN PROGRAMMA	5
Venerdì 3 – domenica 5 ottobre Argentario, Talamone, Parco della Maremma	5
Venerdì 17 – domenica 19 ottobre - Assemblea nazionale dei delegati - Santuario di Oropa	7
Domenica 26 ottobre – Il Gran Sasso Teramano	8
Sabato 1 novembre – La via Francigena del sud: da Priverno a Fossanova	8
Domenica 16 novembre Monte Fogliano	9
Domenica 30 novembre Cicloturistica	10
Domenica 14 dicembre Monumento naturale delle forre di Corchiano (Gita di Natale)	11
SERATE IN SEDE IN PROGRAMMA	13
Giovedì 16 Ottobre 2025 - Le montagne africane...e non solo! (rinviata)	13
Sabato 15 novembre - <i>La Traccia di Toni</i> (documentario)	13
CRONACHE E RACCONTI	14
2 – 6 luglio 2025 Trekking Avanzato nelle Alpi Liguri	14
5 – 9 luglio – Trekking sulle Dolomiti	15
20 luglio - Salita al Gran Sasso.	18
13-14 settembre - Majella tra eremi e cime	18
NOTIZIE DALLA SEZIONE	20
Notizie liete	20
Notizie tristi	20
Ciao Hanna	21
Bando del concorso fotografico 2025	22
Convenzioni	23
Norme operative per le escursioni	24
CONTATTI	25

(Segue dalla prima pagina) È un dono di fede che desideriamo condividere. Tutti voi, tutti noi, siamo chiamati a essere santi. Dio vi benedica! Buona celebrazione! Grazie per essere qui!

Nell'omelia, il Papa ha ripreso una domanda della Prima Lettura, tratta dal Libro della Sapienza. Una domanda attribuita *proprio a un giovane*, come i due nuovi santi: il re Salomone. *Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito?* Alla morte di Davide, suo padre, Salomone possiede apparentemente tutto: potere, ricchezza, salute, giovinezza, bellezza. Un regno da governare. Ma proprio l'abbondanza gli suscita un interrogativo: *Cosa devo fare perché nulla vada perduto?* La risposta è la richiesta di un dono più grande: la Sapienza di Dio, per conoscere e aderire ai suoi progetti. *Si era reso conto, infatti, che solo così ogni cosa avrebbe trovato il suo posto nel grande disegno del Signore. Sì, perché il rischio più grande della vita è quello di sprecarla al di fuori del progetto di Dio.*

Leone XIV si è poi soffermato sul Vangelo, dove viene delineato un altro progetto radicale, *a cui aderire fino in fondo*. Quello indicato da Gesù: *Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo*, e ancora: *Chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo*. Una chiamata a "buttarci". A seguire Cristo senza vacillare, con "l'intelligenza e la forza" – doni dello Spirito – da accogliere spogliandosi delle proprie convinzioni, "per metterci in ascolto della sua Parola". Anche san Francesco d'Assisi si è trovato in una situazione simile. Di fronte aveva la prospettiva di un futuro di ricchezza e di gloria. Ma l'incontro con Cristo lo spinge a una "storia diversa", a spogliarsi di tutto e all'oro e all'argento, oltre che alle stoffe preziose del padre, e a scegliere "l'amore per i fratelli, specialmente i più deboli e i più piccoli".

D'altro canto, nota il Papa, spesso la santità nasce da un "sì" pronunciato in gioventù. "Voglio te", era la voce che sant'Agostino ascoltava "nel nodo tortuoso e aggrovigliato" della sua vita. *E così Dio gli ha dato una nuova direzione, una nuova strada, una nuova logica, in cui nulla della sua esistenza è andato perduto.*

In questa cornice, Leone XIV ha ripercorso le vite di Frassati e Acutis. Del primo ha sottolineato l'impegno nella scuola, nei gruppi ecclesiali – Azione Cattolica, Conferenze di San Vincenzo, FUCI (Federazione universitaria cattolica italiana) e Terz'Ordine domenicano. La sua fede si esprimeva nella preghiera, nell'amicizia e nella carità. "Frassati Impresa Trasporti" era il soprannome affettuoso con cui gli amici lo chiamavano, vedendolo portare aiuti ai poveri per le strade di Torino. La sua testimonianza è *una luce per la spiritualità laicale*. *Per lui la fede non è stata una devozione privata: spinto dalla forza del Vangelo e dall'appartenenza alle associazioni ecclesiali, si è impegnato generosamente nella società, ha dato il suo contributo alla vita politica, si è speso con ardore al servizio dei poveri. ... Ciò che unisce Carlo e Pier Giorgio è la scelta di vivere l'amore di Dio e dei fratelli con "mezzi semplici, accessibili a tutti": la Messa quotidiana, la preghiera, in particolare l'adorazione eucaristica. "Davanti al sole ci si abbronzava. Davanti all'Eucaristia si diventa santi", diceva Carlo. E ancora: La tristezza è lo sguardo rivolto verso sé stessi, la felicità è lo sguardo rivolto verso Dio. La conversione non è altro che spostare lo sguardo dal basso verso l'Alto, basta un semplice movimento degli occhi*

Pier Giorgio, ha ricordato ancora Leone XIV, scriveva: *Intorno ai poveri e agli ammalati io vedo una luce che noi non abbiamo*. Un amore, un'offerta a Dio, che neppure la malattia

ha saputo scalfire. A questo proposito il Papa ha citato ancora una frase di Frassati: “Il giorno della morte sarà il più bel giorno della mia vita”, e ha ricordato anche la sua ultima foto, che lo ritrae intento a scalare una montagna. *Col volto rivolto alla meta, aveva scritto: ‘Verso l’alto’.*

I nuovi santi diventano così un invito, rivolto specialmente ai giovani, *a non sciupare la vita, ma a orientarla verso l’alto e a farne un capolavoro. Se avrai Dio per centro di ogni tua azione, allora arriverai fino alla fine.* Formula tanto semplice, quanto “vincente”, della santità. Ma anche testimonianza da seguire, per *gustare la vita fino in fondo e andare incontro al Signore nella festa del Cielo.*

In una Piazza San Pietro immersa nel sole estivo, il rito della canonizzazione ha vissuto momenti intensi e partecipati, come quello iniziale in cui i postulatori hanno posto al Papa la domanda per procedere alla canonizzazione. Il postulatore ha letto una breve presentazione delle biografie dei due giovani, entrambi pienamente inseriti nel loro tempo. Non è mancato, per Pier Giorgio, un cenno alla sua passione per la montagna, che lo avvicinava a Dio. Sono state recitate le Litanie dei santi per poi arrivare alla formula di canonizzazione, espressa da Leone XIV in latino, che qui riportiamo in italiano: *invocato più volte l’aiuto divino e ascoltato il parere di molti nostri fratelli dell’episcopato, dichiariamo e definiamo santi i beati Pier Giorgio Frassati e Carlo Acutis.*

ESCURSIONI IN PROGRAMMA

Venerdì 3 – domenica 5 ottobre Argentario, Talamone, Parco della Maremma

DdG Giampiero Mori e Guido Motteran

Carissimi amici della GM la proposta che segue non corrisponde esattamente a quanto indicato nel calendario 2025. Per ragioni “economiche” abbiamo infatti optato per una soluzione, a nostro avviso, altrettanto interessante sempre nella zona Argentario-Talamone – Parco della Maremma.

In dettaglio

Venerdì 3 ottobre. Viaggio con macchine private. L'appuntamento è all'ingresso della zona archeologica di Cosa ad Ansedonia alle ore 10.

Alle 10 all'ingresso della zona archeologica di Cosa ci aspetta la nostra guida Stefano che in un giro a piedi di un paio d'ore ci illustrerà il museo e le vestigia di questa città prima etrusca e poi romana. Al termine, in auto o a piedi, ci trasferiremo alla “tagliata etrusca” di Ansedonia (l'unica tagliata realizzata dagli etruschi in mare) e la grotta della regina. Poi altro breve trasferimento all'inizio del tombolo della Feniglia. Si tratta di una striscia boschiva lunga 6 Km delimitata da un lato dal mare e dall'altro dalla laguna di Orbetello. Il tombolo è chiuso al traffico e può essere percorso sul mare, lungo la strada sterrata centrale oppure, almeno in parte, lungo la laguna. Si possono incontrare daini, cinghiali, tartarughe e molte specie di uccelli.

Per il pranzo è bene provvedere prima della partenza. Alla Feniglia ci sono in realtà alcuni bar e ristoranti ma non è possibile sapere se ad inizio ottobre saranno aperti.

Ci trasferiremo poi all'agriturismo Le Spighe in località San Donato sulla strada che dall'Aurelia va verso Magliano in Toscana, o presso altri due agriturismi nelle vicinanze.

Alle Spighe le stanze si affacciano su un prato con piscina e nella struttura c'è anche un ristorante realizzato nell'orto dove ceneremo. Lo chef e proprietario, Giancarlo, realizza una cucina basata quasi esclusivamente su prodotti locali utilizzati con bravura e fantasia. Inoltre produce ottimi vini che assaggeremo come aperitivo e durante la cena.

Sabato 4 ottobre

Ci trasferiremo in auto ad Alberese per acquistare i biglietti di ingresso al Parco della Maremma che ci consentiranno di effettuare l'escursione a Cala di Forno o alle torri di Collelungo. Il sentiero parte dalla località Pinottolaia dove parcheggeremo le auto. Da qui a Cala di Forno si devono percorrere circa 8-9 Km di sentiero. Il percorso non presenta particolari difficoltà o dislivelli (massimo 100-150 metri suddivisi su alcuni saliscendi) ma nella seconda metà è più sassoso e roccioso. Si tratta di una baia sabbiosa circondata da coste rocciose dominate da antiche torri di avvistamento e a lungo chiusa al turismo.

Attualmente aperta grazie ad un recente accordo tra la nuova proprietà e la direzione del parco, Cala di Forno è frequentata da molti daini.

Considerato che la lunghezza dell'escursione (17-18 Km a/r) abbiamo previsto un'alternativa comunque molto bella e varia. Questa prevede di arrivare in circa 3.5-4 Km pianeggianti e nel bosco, alle Torri di Collelungo che dominano la spiaggia omonima. Qui questo secondo gruppo può salire almeno ad una delle due torri per apprezzare meglio il panorama per poi raggiungere la spiaggia e presumibilmente farsi un bagno. Il ritorno poi può avvenire o lungo la spiaggia sino a Marina di Alberese (circa 3- 4 Km) o lungo un sentiero interno parallelo alla spiaggia. Entrambi i percorsi arrivano ad una zona ristoro. Nel frattempo il gruppo "Cala di Forno" continuerà dalle Torri di Collelungo sino appunto a raggiungere la baia omonima dove si farà un bagno per poi avviarsi per il ritorno. Ci ritroveremo tutti a Pinottolaia per riprendere le auto.

Il punto ristoro è quasi sul mare a Marina di Alberese. Da qui parte una ciclabile di circa 10 Km che arriva ad Alberese. Lungo questa ciclabile a circa 1.5 Km dal mare c'è il parcheggio Pinottolaia dove avremo lasciato le auto.

Per la cena saremo ospiti "paganti" a casa di Paolo Fanciulli, il Pescatore di Fonteblanda. Paolo è un personaggio molto noto, un pescatore ecologista dotato di grande iniziativa, molta volontà ma anche spirito imprenditoriale. Sarà lui a parlarci delle sue iniziative ma vi invito a visitare i vari siti internet dove si parla delle sue imprese. Poi durante la cena Paolo ci illustrerà sia a voce sia con svariati servizi televisivi le sue molteplici iniziative per la salvaguardia dell'ambiente marino. Dopo la cena rientreremo a Le Spighe.

In considerazione delle incertezze ed alternative della giornata ogni escursionista dovrà avere con sé acqua e cibo per il pranzo. Se poi il gruppo che fa il percorso più breve troverà aperto il ristoro a Marina di Alberese tanto meglio (anche perché fanno ottimi panini). Quanto necessario per il pranzo al sacco si potrà acquistare al mattino ad Alberese.

Domenica 5 ottobre

Il programma è ancora in fase di definizione ma contiamo di riuscire a realizzarlo. Sarebbe nostra intenzione trasferirci ad Orbetello Scalo. Qui lasciare le auto (salvo una che dovremmo parcheggiare alla Parrina dove l'escursione terminerà) in località "strada vicinale dei Poggi" per iniziare una salita che ci porterà in cima alle colline che dominano la laguna, Orbetello e l'Argentario. Al culmine dopo un tratto pianeggiante visiteremo le rovine di un antico convento Sant'Angelo. A questo punto dovremmo essere autorizzati a scendere su una strada privata sino alla Parrina dove vorremmo organizzare una degustazione dei loro prodotti. Per chi non la conoscesse la Parrina è un'antica azienda agricola di prodotti biologici. Produce vini, formaggi, frutta, verdura e molto altro. C'è un negozio normalmente aperto anche la domenica.

Quindi recupero delle auto e partenza per Roma. Il percorso a piedi è di circa 6-7 Km dei quali i primi due circa sono tutti in salita per un dislivello di circa 350 m su una strada sterrata sassosa. Da questo punto in poi solo pianura o discesa.

La spesa prevista, comprensiva di tutte le attività elencate, è di Euro 200 a persona.

Per motivi logistici il gruppo non dovrebbe superare le 20 unità. Le iscrizioni sono chiuse

Domenica 12 ottobre – Monte Tarino

Ddg Federico Grassilli e Mauro De Masi

Nell'agosto del 2009 è stato realizzato un progetto nazionale ed europeo: la tracciatura di un sentiero intitolato al beato Pier Giorgio Frassati. Un cammino che, nelle sue tre tappe, fonde aspetti paesaggistici e naturalistici esaltanti con spunti culturali, sociali e religiosi, andando a toccare eremi e santuari fino alla Certosa di Trisulti. In occasione della recente canonizzazione di Pier Giorgio Frassati percorreremo una parte della prima tappa che inizia, appunto, dal Santuario della SS. Trinità di Vallepietra (1337 slm) e sale in vetta al Monte Tarino (1960 slm).

Un mix perfetto di boschi di faggio, che speriamo siano già colorati di rosso-arancio, e viste mozzafiato. A fine escursione festeggeremo insieme bevendo e mangiando ad uno dei norcini presenti all'arrivo. Poi la visita al santuario e il rientro a Roma.

Difficoltà: E

Dislivello: 700 m

Lunghezza: 13 km

Viaggio: auto private. Appuntamento: 7 in luogo da definire per la formazione degli equipaggi. Il rientro è stimato per le 19 circa.

Costi: circa 15€ a persona per il trasporto. 3€ ad automobile per il parcheggio del Santuario. 5€ per i non-soci over 25. 2€ per i non-soci under 25

Iscrizioni entro venerdì 10 ottobre a: Federico Grassilli 3471807358
grassilli.fisio@gmail.com -

Mauro De Masi 3280024802 mauro.demasi62@libero.it

Venerdì 17 – domenica 19 ottobre - Assemblea nazionale dei delegati - Santuario di Oropa

Per il tradizionale appuntamento dei rappresentanti di tutte le sezioni della Giovane Montagna quest'anno saremo ospitati nel santuario di Oropa (Biella).

L'organizzazione è a cura della sottosezione Frassati, di cui riportiamo l'invito:

Nel centenario della salita al Cielo di Pier Giorgio Frassati e nell'anno della sua canonizzazione, la Sottosezione "Pier Giorgio Frassati" è lieta di organizzare l'annuale Assemblea dei Delegati della Giovane Montagna in un luogo così caro a Pier Giorgio, che ne ispirò l'attività e ne fortificò l'anelito a salire "Verso l'Alto" e che ci ha donato un Santo al quale ci affidiamo affinché la MONTAGNA sia e continui ad essere "PALESTRA CHE ALLENA, SCUOLA CHE EDUCA, TEMPIO CHE ELEVA".

Domenica 26 ottobre – Il Gran Sasso Teramano

DdG Claudio Blasi

Percorso da Roma: Autostrada A24 Roma-Teramo, uscita casello Colledara-San Gabriele (1° dopo il tunnel sotto il Gran Sasso).

Punto di incontro: ore 9 nello spiazzo subito dopo l'uscita dal casello.

Tutti i partecipanti verranno poi guidati dal ddg fino al paese di Forca di Valle (circa 20 minuti di auto). Sosta al bar per colazione e quant'altro.

Parcheggio delle auto all'uscita alta del paese, vicino ad un fontanile, altezza 900 m (strada stretta e molto ripida tra le case).

Alle ore 10 circa inizio dell'escursione:

- meta il rifugio Cai "Orazio Delfico" a 1428 m di quota. Dislivello 528 m.
- durata 2 ore circa: prima parte ripida fino ad un grande pianoro da cui si gode una vista spettacolare del GS; seconda parte a tornanti lungo il fianco della montagna.
- difficoltà E: sentieri ben segnalati e senza difficoltà ma con punti ripidi.
- il rifugio è aperto e offre discreta ospitalità.
- dopo una sosta di circa 1 ora si ritorna al parcheggio delle auto.

Al termine, per chi ha piacere, il ddg offrirà, nella sua "suntuosa" dimora accanto al fontanile, un piccolo rinfresco con prodotti locali.

N.B.: sarà necessariamente presente il cane del ddg (che conosce bene la strada e non crea problemi)

Sabato 1 novembre – La via Francigena del sud: da Priverno a Fossanova

DdG Fabrizio Farroni e Marisa Scarnecchia

Un percorso tra storia e memoria per ricordare i tanti soci GM che hanno dato lustro e nuova vita alla Francigena del sud.

Obiettivo: andremo a piedi da Priverno fino all'abbazia di Fossanova insieme a "gruppo dei dodici" che ci accoglieranno e accompagneranno lungo il percorso con visite guidate alla Cattedrale, al Museo Archeologico e al Museo dell'Abbazia, tra le antiche presenze di San

Tommaso d'Aquino e la ben più recente presenza di Alberto Alberti, storico socio della sezione di Roma e grande cultore del cammino francigeno.

Ritrovo: ore 7:15 alla stazione Termini dove torneremo la sera con intorno alle 17.30.

Viaggio: in treno, partenza ore 7.36, verso la stazione di Priverno – Fossanova il cui biglietto sarà stato preventivamente acquistato dai partecipanti. Si ricorda che i residenti nel Lazio over 70 viaggiano gratis sui treni regionali di Trenitalia e sui mezzi Cotral, previa richiesta di una tessera elettronica di libera circolazione tramite il sito ufficiale di Cotral. Arrivo a Priverno attorno alle ore 8:30 e trasporto con navetta pubblica verso Priverno dove arriveremo alle ore 9.00.

Sviluppo escursione:

Inizieremo con la visita Cattedrale di Santa Maria Annunziata (reliquia di San Tommaso d'Aquino) e la visita guidata al museo Archeologico (vestigia dell'antica Privernum) per il biglietto dei due musei. Intorno alle 10,30 inizieremo il cammino verso il Borgo di Fossanova (8 Km) con possibilità di trasporto per le persone che non desiderano camminare. Arrivo previsto verso le 12,30 nel Borgo medievale di Fossanova, pranzo al sacco nell'area pic-nic. Dopo il pranzo condiviso ci sarà una visita guidata del museo medievale e dell'Abbazia Verso le 16.00 partenza con navetta pubblica verso la stazione di Priverno-Fossanova e alle 16.20 partenza del treno verso Roma Termini. Arrivo a Roma previsto per le ore 17,24.

Spesa viaggio: € 15€ a persona per il biglietto della navetta e gli ingressi con visita guidata ai musei. Alla quota va aggiunto il necessario per l'acquisto, in autonomia, dei biglietti per il treno di andata e ritorno.

Per i non soci: rispettivamente € 2 (se inferiori ai 25 anni di età) -5 in più (inclusa assicurazione).

Indicazioni dei DdG: Equipaggiamento da passeggiata lungo sentieri comodi, ma siamo a Novembre e se la giornata è ventosa è necessario essere ben coperti, ricordare guanti, cappello, pile e bastoncini, oltre all'acqua e al pranzo al sacco

Iscrizioni: entro mercoledì 29 ottobre presso i DdG Fabrizio Farroni (3357272381

fabriziofarroni62@gmail.com) e Marisa Scarnecchia

Domenica 16 novembre Monte Fogliano

DdG: Guido Motteran, Massimo Biselli

Escursione E - Iscrizioni ENTRO GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE

Facile passeggiata sul Monte Fogliano (m 965), la cima più alta all'interno della Riserva naturale regionale lago di Vico.

Sviluppo dell'escursione:

Dalla loc. Casaletto (altezza poco meno di 600 metri) si lascia l'auto e ci si dirige in direzione del Convento Sant'Angelo, da lì si sale fino all'Eremo di San Girolamo

Suggestivo l'Eremo di San Girolamo, scavato nella Roccia. La parte alta dell'Eremo è attrezzata con tavoli per picnic.

Dalla parte alta dell'Eremo si prende il sentiero 103 per un breve tratto, si incontra una freccia che indica l'Elcetella, e si svolta a destra.

Si risale il bosco seguendo i segnali rossi sui faggi, fino ad un fosso, si risale il fosso fino ad una zona erosa, lave granulari e grandi pietre (punto panoramico sulla Tuscia).

Si segue l'indicazione di un cartello e tramite un evidente sentiero nel bosco si raggiunge una strada di servizio che porta alle antenne in vetta

La natura è in gran parte costituita da boschi tra cui i Faggi e i Cerri, pertanto il percorso si snoda maggiormente nel sottobosco, tutto su strada o sentieri comodi, e non presenta ostacoli di particolare difficoltà

Ritrovo: da concordare con i DdG

Viaggio: lungo la via Cassia fino al lago di Vico.

Difficoltà: E - Dislivello: circa 400 m

Equipaggiamento: scarponcini con suola ben scolpita, protezione contro la pioggia, bastoncini, pranzo al sacco.

Iscrizioni: entro giovedì 13 novembre ai DdG, Guido Motteran (mail: g.motteran48@gmail.com) e Massimo Biselli (msbiselli@libero.it)

Domenica 30 novembre Cicloturistica

DdG. Andrea Negri

Eccoci giunti ad un appuntamento ormai classico della programmazione annuale del calendario della sezione di Roma: la bicicletta!

Anche quest'anno il percorso vuole favorire la massima partecipazione possibile, per strizzare l'occhio non solo ai ciclisti "incalliti" ma anche ai soci GM che hanno curiosità e voglia di passare una bella giornata pedalando in compagnia. Negli ultimi anni abbiamo percorso il GRAB (grande raccordo delle biciclette), siamo andati fino a Fiumicino e a Nord, fino al lago di Martignano. Questa volta andremo a Sud, lungo la Via Appia Antica!

L'obiettivo è inoltrarsi lungo la Regina Viarum, godere delle meraviglie delle quali è costellata e passare una bella giornata insieme. Si partirà dal Circo Massimo per arrivare a Santa Maria delle Mole, presso Ciampino, dove potremo consumare il nostro pranzo al sacco, e tornare alla base sullo stesso percorso.

TIPOLOGIA: andata e ritorno

DIFFICOLTÀ: Facile

LUNGHEZZA: 36 km tra andata e ritorno. A Santa Maria delle Mole chi vuole può prendere il treno che arriva a Staz. Termini in 25 min.

ABBIGLIAMENTO: se non propriamente da ciclista, comodo e sportivo (utili i pantaloncini con imbottitura e un giacchetto con tasche posteriori da ciclista se si vuole evitare lo zainetto). Utile antipioggia sulla base del meteo.

APPUNTAMENTO: alle 9.15 al Circo Massimo, lato corto Nord (Via dell'Ara Massima di Ercole).

RACCOMANDAZIONI: Il percorso, come è noto, è su basolato piuttosto "vissuto", quindi si raccomanda l'uso di una mountain bike. Si ricorda di controllare la bicicletta il giorno prima (gomme gonfie, cambio funzionante, sella all'altezza giusta) e di portare con sé il necessario per ovviare a eventuali forature (camera d'aria di ricambio, mastice e tip top). I DDG avranno comunque cacciapertoni e pompe.

COSTI: 5€ per non soci adulti e 2€ per non soci minorenni

INFO E PRENOTAZIONI: Andrea Negri 3358722202 nekri1969@gmail.com"

Domenica 14 dicembre Monumento naturale delle forre di Corchiano (Gita di Natale)

Ddg. Federico Grassilli – Francesca Attoni



Una bellissima passeggiata alla scoperta dei tesori nascosti all'interno del monumento naturale delle Forre di Corchiano. Per farci gli auguri di Natale quest'anno andremo in terra falisca tra grotte del paleolitico, cascate, antichissime vie cave tagliate nel tufo, tombe, ponti romani e chiese del XV secolo.

Appuntamento: direttamente a Corchiano alle ore 9.30

Viaggio: con auto private. L'utilizzo del pullman verrà preso in considerazione solo nel caso in cui entro le due settimane precedenti (entro il 4 dicembre) sarà stato raggiunto un numero di iscrizioni tale da giustificare l'utilizzo.

Dislivello: 100 mt circa.

Lunghezza: 7 km circa

Sviluppo: dopo il caffè nel Paese di Corchiano ci sposteremo alla chiesa della Madonna del soccorso che ci verrà aperta e raccontata per l'occasione probabilmente dal sindaco in persona. Di lì inizia un facile cammino che si snoda lungo il rio Fratta e una incredibile quantità di luoghi da scoprire insieme.

Prima di rientrare a Roma ci ritaglieremo del tempo per perderci nei vicoli dell'antico borgo di Corchiano, arroccato su uno spettacolare sperone tufaceo.

Costi: 30 Euro ad automobile. 5 Euro per i non soci over 25. 2 Euro per i soci under 25

Iscrizioni: Federico Grassilli 347.1807358 grassilli.fisio@gmail.com - Francesca Attoni 349.4706569 francesca.attoni@gmail.com

SERATE IN SEDE IN PROGRAMMA

Giovedì 16 Ottobre 2025 - Le montagne africane...e non solo! (rinviata)

Racconti di ascensioni, cooperazione, comunità (don Gabriele Pipinato).

La serata è stata rinviata per indisponibilità della sala.

Sabato 15 novembre - *La Traccia di Toni* (documentario)

La proiezione avrà luogo alle ore 17 presso il Drugstore Museum (Via Portuense 317)

La Traccia di Toni, Toni Gobbi da cittadino a guida alpina (documentario, Italia, 2023, durata 82 minuti, regia di Antonio Bocola).

Il documentario è dedicato alla figura di Toni Gobbi, famosa guida alpina e notevole alpinista nel mondo dell'immediato dopoguerra e del successivo boom economico. Gobbi, uomo di città, si avvicinò presto alla montagna, divenne guida alpina, poi istruttore delle guide e maestro di sci, fu tra gli ideatori e fondatori dell'Unione internazionale delle guide alpine, realizzò alcune prestigiose ascensioni sulle Alpi e nella regione Himalayana.

Dotato di una visione in anticipo sui tempi, innovò la figura della Guida alpina, trasformandola da mero accompagnatore, a formatore di chi gli si affidava, contribuì alla diffusione della pratica dello sci-alpinismo, divenne un modello organizzativo anche nell'utilizzo dell'attrezzatura di montagna, che Gobbi aveva concepito e testato con alcune ditte. La sua morte improvvisa nel marzo 1970, quando fu travolto da una slavina sulla montagna del Sassopiatto, suscitò grande emozione e al funerale a Courmayeur accorsero alpinisti da tutta Europa.

Il film ripropone una ricca documentazione, con filmati ed interviste d'epoca e odierne, per restituire una personalità significativa che ha saputo unire cultura urbana e montanara.

Sabato 22 novembre – Assemblea annuale di sezione

Ricordiamo l'annuale appuntamento annuale della sezione di Roma. Quest'anno l'assemblea sarà elettiva, in quanto si rinnoveranno il Consiglio della sezione ed il Collegio dei Revisori.

Venerdì 19 dicembre – Messa e cena di Natale

Ci ritroveremo per la nostra celebrazione in vista del Natale, e condividere la cena.

CRONACHE E RACCONTI

2 – 6 luglio 2025 Trekking Avanzato nelle Alpi Liguri

Gran Giro del Marguareis nel Parco Naturale del Marguareis, noto per i suoi spettacolari paesaggi e la ricchezza naturalistica.

L'evento mirava a favorire la conoscenza tra i soci delle varie sezioni e a migliorare le loro competenze tecniche, con l'obiettivo di formare capi-gita sezionali e co-organizzatori di appuntamenti intersezionali. I partecipanti dovevano essere soci attivi con adeguata preparazione fisica

Ci siamo ritrovati da diverse sezioni, Genova, Torino, Milano, Venezia, Mestre, Padova ed io, unico romano, alla Certosa di Pesio il 2 luglio e abbiamo camminato in uno splendido anello toccando il Rifugio Garelli, il Rifugio Don Barbera, passando per la cima del Monte Marguareis e poi al Rifugio Mongioie per tornare al Rifugio Garelli, passando per la vetta del Monte Mongioie

Siamo poi ritornati alla Certosa di Pesio il 6 luglio e dopo la partecipazione alla Messa siamo ripartiti per le nostre sezioni.

Itinerario molto vario, con due belle cime tra prati di stelle alpine e di arnica montana, in un ambiente ricco di grotte e di una varietà di piante e fiori che ci hanno riempito gli occhi, anche attraverso le sapienti spiegazioni della nostra socia di Milano, Ivana che ci ha edotto sulla notevole differenza tra la Genziana e il Veratro!

Due vette raggiunte, un piacevole tratto attrezzato, due momenti formativi gestiti il primo dal nostro socio milanese Franco, che ci ha illustrato i principi di una corretta alimentazione durante un trekking ed in generale nell'andare in montagna e il secondo dalla guida alpina che gestisce il rifugio Mongioie che ci ha dato preziose indicazioni su come procedere in sicurezza su percorsi escursionistici che presentano tratti scoscesi o pericolosi.

Ma soprattutto tanta allegria, il piacere di camminare insieme in un ambiente ancora poco turistico e la capacità di sapersi attendere anche quando la pioggia nell'ultimo giorno ci ha bagnati quasi tutti, escludendo qualche pie' veloce!

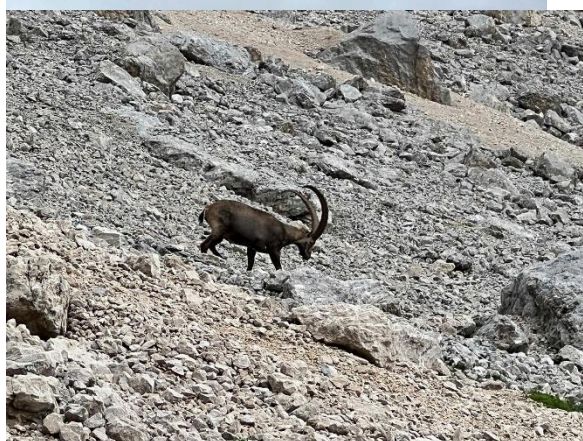
Un'esperienza da ripetere, sono molti i trek di qualche giorno che possono essere percorsi in serenità alla scoperta di montagne meno blasonate delle ormai celeberrime Dolomiti, ma forse più vicine allo spirito della nostra piccola ma tenace associazione



(Fabrizio Farroni)

5 – 9 luglio – Trekking sulle Dolomiti

La nostra avventura sulle dolomiti ha avuto inizio con partenza all'alba, fuggendo dalle torride temperature romane, mossi dalla speranza di andare incontro alla frescura d'alta quota. La spedizione era composta da undici uomini e me, accolta con grande disponibilità in un gruppo già consolidato da precedenti esperienze di trekking con la Giovane Montagna. A Malga Ciapela, il pomeriggio stesso, ci siamo incamminati verso il rifugio Falier quota 2074 mt e finalmente, abbiamo potuto indossare i nostri pile per il momento di riflessione serale!



La mattina del 6, dopo aver superato la notte al rifugio Falier, la preghiera del mattino ci ha dato la giusta energia per affrontare la salita con gli zaini in spalla, spirito allegro e fiduciosi verso i giorni a venire. La prima meta è passo Ombretta 2700 mt, raggiunta salendo lungo un ghiaione sdruciolevole. La maestosa presenza della parete sud della Marmolada che ci ha accompagnato lungo tutto il percorso. Durante il tragitto ci siamo fermati per socializzare con alcuni stambecchi incontrati lungo il sentiero

Raggiunto Passo Ombretta parte del gruppo si è diretta verso cima Ombretta ma, date le incerte condizioni metereologiche e le cattive condizioni del sentiero, in accordo con il nostro DDG Andrea Cecchini, ha optato per un rientro in sicurezza verso il rifugio. Staccandomi dal gruppo, con la guida rassicurante di Dany mi sono avviata lungo un'infinita discesa verso la valle del Contrin tra racconti e tappe fotografiche. Verso sera ci siamo ritrovati all'omonimo rifugio (2016 mt), situato in una magnifica posizione: circondato verdi valli, torrenti impetuosi e da una cornice suggestiva di cime che raggiungono i 3.000 mt.

Il rifugio Contrin si è rivelato molto confortevole: prima di cena ci siamo potuti concedere una doccia calda e la consueta seduta di stretching serale. Le nostre serate sono sempre state accompagnate da momenti intensi di riflessione e condivisione, attraverso letture proposte da Fabrizio che sono state oggetto di interessanti spunti di meditazione e motivo di confronto.

Dopo una notte riposante ci siamo incamminati verso il rifugio San Niccolò dove abbiamo alleggerito gli zaini. Siamo così partiti per un bellissimo percorso ad anello salendo al passo Furcia e passo Brunech, 2428 mt, lungo il sentiero Pederiva che presenta alcuni tratti un po' esposti ma che, anche senza attrezzatura specifica, abbiamo potuto superare agilmente. Il percorso è stato lungo ma sempre più o meno in quota con paesaggi incredibilmente suggestivi e ci ha ricondotto verso sera nei pressi del rifugio. Prima del rientro ci siamo fermati un momento per rilassarci e siamo stati allietati inaspettatamente da una musica inconsueta che pian piano abbiamo identificato come: "canti tipici sardi" che sgorgavano dal cuore del nostro amico Tullio confondendo le sensazioni e preparando il nostro spirito al rientro ed alla meditazione serale. Giochi da tavolo e di carte ci hanno fatto compagnia nella lunga serata al rifugio San Niccolò (2340 mt); rifugio più spartano del precedente ma ugualmente suggestivo perchè posto su di una costa che domina la valle omonima e quella del Contrin e offre una vista spettacolare sulle dolomiti: Catinaccio, Marmolada, Sella etc..

La mattina dell'8 qualcosa era cambiato: la neve era venuta a farci visita lassù. Tuttavia non ci siamo lasciati scoraggiare. Preghiera, zaini in spalla e siamo ripartiti verso la via normale per raggiungere Col Ombert (2670 mt).



Un tratto in diagonale lungo una petraia ci ha condotto su un bellissimo altopiano con animali al pascolo, terreno umido ma comodo per il cammino. Lungo la salita il DDG ha individuato delle rocce adatte a proteggere il contenuto di zaini eccessivamente pesanti e così siamo potuti salire più agilmente. Il sentiero è

divenuto via via più ripido e, con brevi tratti di roccette, ci ha condotto fino alla vetta. Il panorama da lassù ha senza dubbio ricompensato la fatica, ci siamo concessi una pausa gioiosa e un canto, intonato dal nostro Paolo (Dio del Cielo...), prima di intraprendere il ritorno a valle con alcuni passaggi un po' scivolosi che richiedevano una certa attenzione. Scendendo abbiamo recuperato il resto dei nostri zaini e, chiacchierando spensieratamente, abbiamo raggiunto la malga Contrin dove ci siamo concessi un meritato pranzo con prodotti tipici locali.

La serata si è conclusa con un rientro molto gradito al rifugio Contrin dove ci siamo fatti notare grazie ai nostri istruttori di stretching e di tai chi ispirati: rispettivamente Andrea N. e Gianni. Nel mezzo dei corridoi e lungo le scale del rifugio, noncuranti degli sguardi incuriositi degli ospiti che tentavano di raggiungere le proprie stanze, abbiamo eseguito gli esercizi da loro proposti.

Il momento di riflessione finale è stato piacevole ma anche commovente, per quanto mi riguarda, a conclusione di un percorso affrontato insieme, a sottolineare la forza della condivisione e del cammino in gruppo.



(Laura Aroldi)

Il mattino del 9 ci ha nuovamente sorpreso con un'imbiancata sulle vette. L'aria fredda ed il cielo limpido facevano prevedere sentieri ghiacciati in quota. Andrea, DDG attento e paziente, confrontandosi con i gestori del rifugio, ha deciso di rinunciare al percorso che prevedeva il valico di Passo Ombrettola .

Ci siamo così avviati lungo la valle del Contrin godendoci a tratti il fragore del fiume ed il paesaggio circostante. Arrivati ad Alba di Canazei abbiamo preso un pullman che ci ha permesso di dare uno sguardo al ghiacciaio della Marmolada prima di affrontare la discesa che ci ha condotto nuovamente al punto di partenza. Concluso così il bellissimo trekking, organizzato nel dettaglio da Carlo che spero possa aver partecipato almeno in parte attraverso le nostre fotografie ed i nostri racconti.

20 luglio - Salita al Gran Sasso.

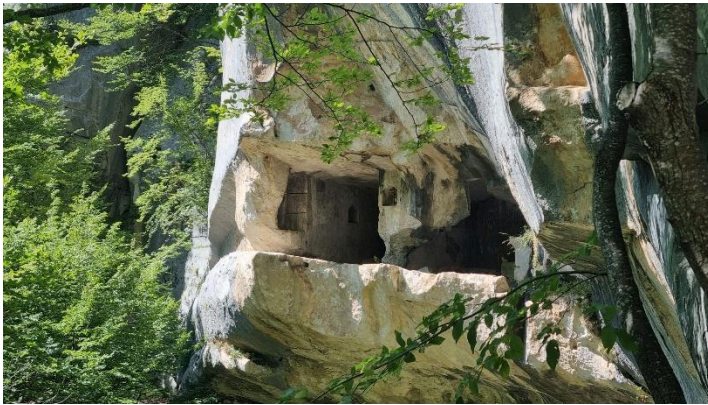
La domenica 20 luglio 2025 ho partecipato con la Giovane Montagna ad un'escursione al Gran Sasso d'Italia alla quale abbiamo partecipato 7 persone. La giornata si è presentata con condizioni meteo ottimali: cielo sereno, temperatura gradevole e ottima visibilità.

L'itinerario prescelto è stato la via delle Creste, un percorso per me di grande fascino e suggestione. Lungo il cammino, abbiamo potuto ammirare un panorama mozzafiato, che ha reso ogni nostro sforzo appagante e indimenticabile.

L'escursione, grazie ai Ddg Pio ed Emilio, si è svolta in un clima di serenità e amicizia. Non voglio nascondere che durante la salita ho avuto un po' di "paura" in qualche passaggio tra una cresta ed un'altra ma con l'aiuto e l'anima di tutto il gruppo sono riuscito ad arrivare in vetta. La giornata si è conclusa con la soddisfazione generale di aver vissuto una splendida avventura in montagna, resa speciale non solo dalla bellezza dei luoghi, ma anche dalla qualità della compagnia.

(Alessandro Rei)

13-14 settembre - Majella tra eremi e cime



Nel week-end 13 e 14 settembre la Gm di Roma è tornata in Majella 6 anni dopo il raduno intersezionale del 2019. Iscritti in 16 abbiamo pian piano avuto diverse defezioni, tra cui quella di Paolo che ha avuto un incidente domestico ed è tuttora in ospedale in condizioni critiche. Alla fine siamo partiti in 9 e il week-end ci ha visto girovagare sabato tra gli eremi di San Bartolomeo, di San

Giovanni e di Santo Spirito. Abbiamo avuto anche la piacevole sorpresa di accompagnare il ritorno della statua del Santo all'eremo in una simpatica processione e poi, tra boschi e rupi siamo arrivati da Mamma Rosa, nostra sistemazione notturna, dove abbiamo goduto di una gustosa cena tra arrostiti e rintrocili!

Il giorno dopo, di buon mattino, abbiamo raggiunto il Blockhaus dove abbiamo pregato per il nostro amico e per tutti i malati e poi, con passo deciso abbiamo affrontato gli oltre 1000 metri di salita per arrivare alla cima delle Murelle. Ambiente severo di montagna, con centinaia di camosci ed un percorso non banale ci ha fatto gustare una splendida giornata, soleggiata e ventosa che si è conclusa con il ritorno alle auto e alle nostre case, appagati da tanta bellezza.



(Fabrizio Farroni)

NOTIZIE DALLA SEZIONE

Notizie liete

E' nato Costantino, per la giusta gioia dei genitori, Giordano e Martina, e la gioia smisurata dei nonni, Monica e Massimo Pecci. Benvenuto, Costantino, e congratulazioni a tutti, genitori e nonni!

E' nata Flavia, quartogenita di Luigi e Marica, e 21° (sì, ventunesima!) nipote di Francesco e Luciana Colla. Ti diamo il benvenuto, Flavia, esprimiamo ammirazione per i coraggiosi e felici genitori e grande simpatia per i fratellini, ma soprattutto ci congratuliamo con gli imbattibili nonni, proprio nel giorno della loro festa.

Notizie tristi

Un gravissimo lutto ha colpito la nostra amica, Pia Santoriello – è morta la mamma, Giuditta, che noi ricordiamo, piccola e gioviale, nelle riunioni di molti anni fa.

Le nostre condoglianze, Pia, e l'augurio che tu possa nuovamente partecipare in futuro alle nostre attività.

Ciao Hanna

In ricordo di Hanna Mansour, marito di Annalisa e suocero di Marisa Alberti

E' grande il mistero della vita che all'improvviso sconvolge la nostra quotidianità, magari



tendenzialmente serena anche se sempre in cammino e in lotta condivisa per sentieri più giusti e sensati di questo nostro mondo: quando un amico e un amore, giovane e pieno di energie belle e spalancate al domani, sembra andarsene per sempre e lasciarci da soli. All'inizio di luglio, nel pieno dell'estate, senza preavvisi e velocemente abbiamo salutato per sempre Hanna, giovane ingegnere siriano, compagno di vita di Annalisa Alberti e "roccia" – lo dice la stessa Annalisa – attorno a cui si è negli anni abbracciata tutta quella famiglia Alberti (Marisa, Alberto, Annalisa) a cui ci lega, come associazione e non solo, un rapporto lungo e pieno di intramontabile magia.

Chi di noi ha partecipato, a Santa Maria in Cosmedin, alla cerimonia di saluto con la sua comunità ha vissuto – dentro lo sgomento e il dolore condiviso – un momento di indicibile commozione :

con sobrietà intensa, avvolti dal profumo naturale e inebriante di un incenso che sembrava venire dalle piante di un bosco mediterraneo, i suoi amici ci hanno ricordato che il suo nome siriano vuol dire "tenerezza" e che tutta la vita di Hanna è stata capace di accogliere ed unire gli amici, oltre le barriere e i confini, di radunare attorno a sé le persone amate, di vivere con intensità e forza anche le contraddizioni e le tragedie (comprese quelle legate alle contraddizioni tragiche nella sua Siria). Camminando, condividere, ogni giorno: con semplicità, con tenacia, con grande ironia; senza sentirsi mai un eroe, ma sempre un compagno di sentiero. Quello in fondo che ciascuno di noi cerca – e a volte trova – nella vita. O anche solo in qualche momento della vita.

Sì, perché Hanna in molte occasioni, con tanti amici e persino con tante persone che nemmeno rincontreremo facilmente, ha condiviso pezzi di sentiero. Si è fatto compagno, per esempio, sia pure per un breve tratto di strada, anche dei rifugiati che incontrava svolgendo il suo lavoro di interprete presso la Commissione per il riconoscimento della protezione internazionale. Un compito difficile, che lui svolgeva con correttezza, delicatezza ed empatia, aggiungendo alla professionalità slanci di gentilezza e generosità che certamente molti ricorderanno.

Anche dei nostri sentieri, Hanna, sei stato qualche volta compagno. Proprio quest'anno, con Annalisa hai partecipato alla gita a Colleparado, aiutando anche – col sorriso – a ridimensionare qualche disguido organizzativo che non ci aveva permesso di salire fino alla Certosa di Trisulti, che Marisa ci teneva a farti conoscere. Ora sicuramente la vedi e la conosci, anche un po' con i nostri occhi, che non smettono di accompagnarti, assieme a

quelli delle "tue" donne, nelle cui lacrime risplende un amore che non conosce barriere di spazi e di tempi.

E poi alla Via Crucis GM, in pochi, anche con te e Annalisa, avevamo riflettuto e camminato a Villa Pamphili, aspettando la Pasqua. Mai pensando che la tua, di Pasqua, arrivasse così presto e inaspettata.

In quella occasione insieme avevamo ricordato Marco, scomparso tra i monti un anno fa. Ci piacerebbe avere la certezza che tu l'abbia incontrato, magari. E che ora magari sorridiate insieme scegliendo il sentiero più adatto a starci accanto.

Ciao da tutti noi, Hanna, "cavaliere" generoso e forte: la tua voce e il tuo sorriso , la luce dei tuoi occhi scuri e fedeli, appassionati e gentili, restano ad accompagnare, con amore senza confini, la "tua" Annalisa e tutte le tante persone che ti sentono anche ora, nello sgomento dell'incredibile assenza, compagno e guida verso la Vita senza limiti. Ci insegnerai – ne siamo sicuri - a restare fedeli alla tua tenerezza e alla tua speranza , vicino alla vita di quanti ci camminano accanto. Anche nella Giovane Montagna.

(Serena e Chiara Peri)

Bando del concorso fotografico 2025

Dettagli, questo il titolo e il tema individuato per la terza edizione del concorso fotografico della Giovane Montagna Sezione di Roma e rivolto a tutti i soci della Sezione.

La scelta di rilanciare l'iniziativa nel 2025 ha lo scopo di sfidare, ancora una volta, i soci a raccontare il mondo che vivono e vedono andando in montagna attraverso uno scatto. Le fotografie dovranno essere state scattate durante le gite della Giovane Montagna Sezione di Roma nel 2025.

I dettagli fanno la perfezione e la perfezione non è un dettaglio (Leonardo da Vinci)

Regolamento

La partecipazione è gratuita ed aperta a tutti i soci della Sezione di Roma

Ogni autore può partecipare con un massimo di tre fotografie

Le fotografie dovranno essere inviate all'indirizzo mail: roma@giovanemontagna.org

La scadenza per l'invio delle fotografie è prevista per il 23 novembre 2025

Sono ammesse fotografie b/n e a colori che dovranno essere state scattate durante le gite della Giovane Montagna Sezione di Roma (calendario 2025)

Tali fotografie devono essere di assoluta proprietà dell'autore partecipante

Si possono inviare anche le fotografie scattate con telefoni cellulari

Selezione

Come per la precedente edizione alla fase finale accederanno tutti. La giuria tecnica si limiterà a selezionare la foto che di ciascuno considera la più bella e/o attinente. Queste verranno stampate ed esposte alla serata di Natale. I soci, quindi, durante la cena, saranno chiamati ad esprimersi determinando la classifica.

Le tre immagini che vinceranno arriveranno in “tutto” il mondo e verranno pubblicate sul nostro Notiziario

Buoni scatti!

Convenzioni

Sono state rinnovate le seguenti convenzioni.

GEOSTA Trekking & Camp; Libreria- Via Ascanio Rivaldi 12 (Piazza Carlo Forlanini) - Tel. 06 98260466 – www.geosta.it

- Sconto del 30% dal prezzo di vendita sugli articoli di abbigliamento e calzature per il trekking, l'outdoor e il running presenti in negozio
- Sconto del 5% dal prezzo di vendita sulle carte topografiche, guide escursionistiche e libri di varia presenti in negozio (esclusi i prodotti dell'IGM, i libri rari e quelli già in offerta)
- Sconto del 10% dal prezzo di vendita dei seguenti marchi: STRUMENTI OTTICI KONUS, coltelli OPINEL e VICTORINOX, zaini DEUTER e accessori per il trekking (esclusi i prodotti già in offerta)
- Sconto del 10% dal prezzo di vendita sui prodotti del reparto cartoleria dei marchi; EASTPAK, SEVEN, INVICTA, FRANCO PANINI, GUT, SANTORO e tutti i prodotti di cartoleria (esclusi i prodotti già in offerta)

ALTA QUOTA ROMA S.r.l.

Via G. Benzoni n. 37 - 00154 - Roma (RM) - Tel. 06.31058094 - web: www.altaquotastore.com

- Sconto del 10% sui capi di abbigliamento (non per il brand MONTURA), sulle calzature (non per il brand LASPORTIVA, MONTURA e TEVA), e su tutti i brand di zaini e sacchi a pelo.

Lo sconto non potrà essere cumulativo su altre offerte già in essere in negozio.

La convenzione di sconto, non potrà essere applicata sugli articoli considerati accessori (guanti berretti calze e oggettistica da bivacco e trekking...), per le attrezzature tecniche (ramponi piccozze imbraghi caschi moschettoni...), e sul materiale per l'assicurazione alpinistica (chiodi, friends, fettucce etc).

E' necessario mostrare la tessera della Giovane Montagna.

Norme operative per le escursioni

Con il pullman:

è necessaria l'iscrizione entro i termini stabiliti, effettuata personalmente e direttamente ai Direttori di Gita. Gli iscritti sono tenuti a verificare presso i Direttori di Gita, entro il giorno successivo al termine delle iscrizioni, la effettiva possibilità di utilizzo del pullman.

I partecipanti versano sul pullman l'importo dovuto, orientativamente fra i 15 ed i 25 euro in relazione al mezzo utilizzato. E' previsto uno sconto per famiglie: 3 persone pagano due quote e mezzo, 4 persone 3 quote, 5 persone 3 quote e mezzo. I giovani soci e non soci, fino a 25 anni, pagano il 50% della quota intera.

L'eventuale rinuncia, comunicata dopo il termine di chiusura delle iscrizioni, comporta una penalità pari al 50% della stessa laddove il costo del pullman sia comunque coperto dai partecipanti. In caso contrario dovrà essere versata la quota intera.

Con auto private:

Nell'impossibilità di usare il pullman, l'escursione viene effettuata con auto private. E' sempre necessaria l'iscrizione, onde consentire ai Direttori di Gita. una tempestiva formazione degli equipaggi.

Quote d'iscrizione:

Come deliberato dall' Assemblea dei soci, i non soci debbono pagare **5 €: 3 € per l'iscrizione e 2 €** per l'assicurazione infortuni (fino a 80 anni).

Altre informazioni:

Spese extra: i Direttori di Gita indicano eventuali spese extra (ingressi, guide, funivie, etc) nella nota di descrizione dell'escursione.

Limitazioni: condizioni meteo o altre situazioni avverse all'effettuazione dell'escursione, possono obbligare i Direttori di Gita a modificare il programma, fino ad annullarlo.

Cod. IBAN: IT29J0200805185000105877186c/o Unicredit intestato a Giovane Montagna Sezione di Roma

Codice Fiscale: 97828830584 – Giovane Montagna Sezione di Roma

Equipaggiamento:

Per le escursioni semplici (E-EE) si consiglia un abbigliamento a cipolla (in montagna il tempo può cambiare rapidamente), in particolare: scarponi da trekking con suola ben scolpita, protezione contro la pioggia ed il sole, acqua potabile, indumenti di ricambio da lasciare in pullman od in auto, bastoncini telescopici (se usati), medicine personali indispensabili.

Per le escursioni complesse sono fornite indicazioni più specifiche nella nota di descrizione.

AVVERTENZA - La Giovane Montagna non è un'agenzia turistica. I Direttori di Gita sono soci che prestano la loro opera su base del tutto volontaria, senza avere un'organizzazione professionale alle spalle, allo scopo di offrire agli amici l'opportunità di trascorrere alcune giornate in modo piacevole.

Pertanto, tutti i Direttori di Gita chiedono ai partecipanti di prestare ogni collaborazione utile al raggiungimento del fine suddetto, con spirito di amicizia e fraternità.

CONTATTI

GIOVANE MONTAGNA – Sezione di Roma c/o Basilica di S. Pancrazio, P.za S. Pancrazio 5d 00152 Roma – Sito web <https://www.giovanemontagna.org> - roma@giovanemontagna.org

NOTIZIARIO DELLA SEZIONE DI ROMA – Direttore: Massimo Biselli, presidente della sezione, msbiselli@gmail.com

Capo-redattore: Alessandro Perugia. Redazione e grafica: Maria Elena Addessi, Francesca Attoni, Bice Dinale, Marta Grassilli, Serena Peri

Potete inviare i vostri testi e commenti direttamente al seguente indirizzo: notiziario.gmroma@gmail.com